



Centro  
di Ricerca e  
Documentazione  
*Luigi Einaudi*

# **BILANCIO SOCIALE**

2020

 **CHI SIAMO** 2

Il richiamo a Luigi Einaudi  
Missione  
57 anni di Centro Einaudi: 1963-2020  
Timeline  
Governance  
Risorse umane  
Staff  
Ambiti di ricerca  
Comunicazione  
I nostri partner  
Il nostro network  
Stakeholder  
Iniziative dedicate ai giovani  
Vita associativa

 **FOCUS SU...** 14 **RELAZIONE SOCIALE** 16 **QUALCHE DATO** 17 **NOTA CONCLUSIVA** 18

## Il richiamo a Luigi Einaudi



«Giovane deliberare senza conoscere? Al deliberare deve, invero, seguire l'azione. Si delibera se si sa di poter attuare; non ci si decide per ostentazione velleitaria infelice. Ma alla deliberazione immatura nulla segue»

«L'azione va incontro all'insuccesso anche perché non di rado le conoscenze radunate con fervore di zelo non erano guidate da un filo conduttore. Non conosce chi cerca, bensì colui che sa cercare»

Luigi Einaudi, *Prediche inutili*, Torino 1959

## Missione

1. Il Centro Einaudi ispira la propria azione al «conoscere per deliberare», nonché agli altri principi, insegnamenti e metodi di Luigi Einaudi (...).

2. Il Centro Einaudi è senza scopo di lucro e ha il fine principale di studiare, proporre e divulgare, in completa autonomia, soluzioni

liberali ai problemi delle società e delle economie moderne, in aderenza ai principi e al metodo richiamati nel comma precedente, impegnandosi altresì a diffondere tra i cittadini la cultura della responsabilità civile. In applicazione di tali presupposti, il Centro Einaudi prende posizione nel dibattito economico, giuridico e politico, con attività formative, pubblicazioni, studi e ricerche utilizzando tutti gli strumenti, anche digitali, di presenza propositiva nel contesto della cultura italiana ed europea.. (Statuto, giugno 2020)

Il Centro Einaudi nasce nel 1963 e si propone come punto di riferimento nel panorama culturale italiano: opera a due livelli, teorico e di analisi empirica, tentando di cogliere e «anticipare» i tempi e i temi dell'analisi e del dibattito politico-economico nazionale e locale. Svolge attività di ricerca, in partnership o su progetti propri; organizza seminari, conferenze, convegni, cura la formazione di giovani studiosi, pubblica libri e periodici su carta e online. L'approccio è policy-oriented, multi-disciplinare, il riferimento è la tradizione liberale, nelle sue ricche e variegate declinazioni.

*Approfondimenti: Statuto, Bilanci degli ultimi tre esercizi e Codice etico disponibili su [www.centroeinaudi.it](http://www.centroeinaudi.it)*

1963

57 anni

2020

1960 1970 1980 1990 2000 2010

Costituito a Torino nel 1963 come libera associazione di imprenditori e intellettuali grazie all'iniziativa e all'impegno di Fulvio Guerrini, che ricopre la carica di Segretario Generale fino alla sua scomparsa nel 1979. L'attività di ricerca ha un'impronta prevalentemente economica, fra i primi collaboratori Enzo Storoni, Sergio Ricossa, Giorgio Rota. La dimensione ideologica è rappresentata dal filosofo del diritto Bruno Leoni. La prima ricerca sull'industria pubblica in Italia – *Le baronie di Stato* – è pubblicata nel 1968.

1960 1970 1980 1990 2000 2010

Nel 1970 la collaborazione alla stesura del cosiddetto *Rapporto Pirelli. Processo allo Stato* (atti del convegno 1969) esce nel 1971. 1974 la prima ricerca sull'economia sommersa in Italia, di Mario Deaglio.

Grazie al Centro Einaudi sono tradotti e circolano in Italia gli autori principali del liberalismo moderno: Hayek, Dahrendorf, Aron, Popper e i neocontrattualisti americani, Rawls e Buchanan.

1960 1970 1980 1990 2000 2010

L'attività di studio del Centro si indirizza verso le trasformazioni e le opportunità indotte dalle nuove tecnologie e i meccanismi istituzionali necessari a coglierle. Nel settembre 1983 esce un «manifesto» sulla società informatica.

*Il Rapporto sul risparmio e i risparmiatori in Italia* (realizzato

in collaborazione con BNL-Gruppo BNP Paribas fino al 2009) esce per la prima volta nel 1982.

Nel 1985 il convegno internazionale *Tomorrow: The Features of a Liberal Society*, relatori Hans Albert, Ralf Dahrendorf, Seymour M. Lipset, Nicola Matteucci, Mancur Olson, Giovanni Sartori.

Nel 1986 *Bdl* inaugura una nuova serie, tra gli autori di quel periodo: Michael Walzer, Amartya K. Sen, Bruno Leoni, Ludwig von Mises, Karl Brunner, James M. Buchanan, Raymond Boudon, Ralf Dahrendorf, Michael Novak, Alan T. Peacock, Edward Shils, Gordon Tullock, Roland Vaubel, Carlo Galli, Valerio Zanone, Carlo Lottieri, Giacomo Sani, Maurizio Ferrera, Onorato Castellino, Guido Stazi.

1960 1970 1980 1990 2000 2010

Il Centro segue i processi di riforma in Italia (sezione «Profilo Italia» di Biblioteca della libertà – anni 1997-2003) e di integrazione europea (convegno *L'Europa del liberalismo e della società aperta*, Torino, maggio 1995, e sezione «Profilo Europa» di *Bdl* – anni 1997-2002).

Tra il 1996 e il 2007 il Centro lavora sulle conseguenze della globalizzazione economica sul sistema giuridico: con Unione Industriale di Torino, Unione delle Camere di Commercio, Camera Arbitrale del Piemonte e altri, pubblicate 5 ricerche e un volume.

*Il Rapporto sull'economia globale e l'Italia* viene realizzato dal 1996 con cadenza annuale; in passato con Lazard e dal 2009 in collaborazione con UBI Banca.

1960 1970 1980 1990 2000 2010

Il **Rapporto Giorgio Rota su Torino** nasce nel 2000 grazie a Compagnia di San Paolo. E' realizzato in questi anni da L'Eau Vive e Comitato Giorgio Rota (poi Fondazione Rota).

Nel **2003** il Centro compie **40 anni di attività**: inaugurazione del *Laboratorio di Politica Globale (LPG)* con un convegno aperto da Onorato Castellino, relazioni di Michael E. Cox e G. John Ikenberry. LPG si espande con *Ombre Cinesi* e *The China Companion*, fino allo spin-off del 2009: diventa T.wai (Torino World Affairs Institute), di cui il Centro è socio.

Nel **2006** il Centro Einaudi, associazione senza scopo di lucro, ottiene il riconoscimento della Regione Piemonte.

Il Centro collabora con il Liberty Fund e la Compagnia di San Paolo sul pensiero liberale. Nel **2007** esce *Libertà e liberali* in Europa e in America, a cura di Filippo Sabetti, dopo due convegni internazionali sul tema (Torino, 2004 e 2006).

Sulla realtà regionale e del Nord-Ovest escono: *Piemonte, regione della conoscenza. Rapporto sulle policies (2005)* e *Il microcredito a Torino e in Piemonte. Studio di fattibilità di un modello subalpino (2007)*, entrambe nell'ambito del "Progetto Alfieri" (Fondazione CRT).

Nel **2007** nascono il sito *Quadrante Futuro* e la rivista online *Agenda Liberale*, con l'ambizione di collegare le ricerche del Centro alle questioni politiche ed economiche di attualità.

Dal **2009** *Biblioteca della libertà* diviene online e ad accesso libero; nello stesso anno nasce *Economia@Centroeinaudi*, newsletter online di economia e finanza diretta da Giorgio Arfaras.

1960 1970 1980 1990 2000 2010

Sull'analisi regionale e di macro area vengono svolte le ricerche: *La finanza delle imprese del Nord-Ovest: che cosa cambiare per crescere (2010)*, in collaborazione con UniCredit e *Il bilancio delle risorse per il Piemonte: recuperare il federalismo fiscale per tornare a crescere (2014)*, con la Camera di Commercio di Torino.

*L'indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani*, avviata nel 2011, si rifà al *Rapporto sul Risparmio e i risparmiatori* e scaturisce dalla collaborazione fra Centro Einaudi e Banca Intesa Sanpaolo.

Nel **2011** nasce *Percorsi di secondo welfare*, progetto sostenuto in co-branding da importanti partner istituzionali. Nello stesso anno *Economia@Centroeinaudi* prende il nome di *Lettera Economica*.

Nel **2012** la Fondazione Rota confluisce nel Centro Einaudi: viene creato il *Giorgio Rota Best Paper Award* per giovani ricercatori, bando a cadenza annuale.

Nel **2013** *Biblioteca della libertà* adotta il codice etico; è anche l'anno del restyling del sito, l'ingresso nel mondo dei social network e l'avvio dei progetti per il *Primo Rapporto Giorgio Rota su Napoli* e il *Rapporto Giorgio Rota sull'innovazione territoriale sostenibile nel Lazio*, pubblicati nel corso del 2014.

Nel **2014** (fondato il 31 dicembre 1963) il Centro celebra i 50 anni di attività con un evento presso il Teatro Regio di Torino e inizia a pubblicare il *Bilancio Sociale*. Nell'estate diventa operativo il primo progetto europeo ERC, in co-branding Università di Milano e Centro Einaudi, principal investigator Maurizio Ferrera.

Nel **2015** *Biblioteca della libertà* compie i **50 anni di pubblicazione**; esce la XX edizione del *Rapporto sull'economia globale e l'Italia*, presentato in una quindicina di città italiane.

Nel **2016** per la XVII edizione del *Rapporto Giorgio Rota su Torino* entra come sponsor Banca del Piemonte a fianco di Compagnia di San Paolo; è realizzata la IV edizione del *Giorgio Rota Best Paper Award*, premio che da quest'anno è sostenuto da Fondazione CRT e d esce la seconda edizione del *Rapporto Giorgio Rota su Napoli*. Nella primavera è stato approvato il *Codice Etico* del Centro Einaudi.

Nel **2017** esce il *Terzo rapporto sul secondo welfare in Italia*, i precedenti sono stati pubblicati nel 2015 e 2013; *Quadrante Futuro* e LPF, il *Laboratorio di Politica Comparata e Filosofia pubblica*, compiono 10 anni di attività.

Nel **2018** esce la XXIII edizione del *Rapporto sull'economia e l'Italia*, con un road-show di una trentina di città in tutta Italia. Insieme a Urban Center Metropolitan, viene pubblicato *Torino Atlas. Mappe del territorio metropolitano*. Il progetto *Fake news, laboratorio per le scuole superiori* – appoggiato da Fondazione CRT – organizza un evento al Salone del Libro, occasione in cui viene firmato un protocollo di intenti con MIUR-USR Regione Piemonte, Gruppo

Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino, Centro Einaudi e Osservatorio21.

Nel **2019** si conclude il progetto europeo REScEU (Università di Milano e Centro Einaudi) con la pubblicazione del Final Scientific Report. Il Rapporto Giorgio Rota su Torino esce con l'edizione del ventennale, la presentazione alla Nuvola Lavazza e la partecipazione di Reale Mutua tra i sostenitori. Esce il *Quarto rapporto sul secondo welfare in Italia*, che concluderà la permanenza del Laboratorio all'interno del Centro Einaudi, avendo il gruppo ormai le forze per uno spin-off.

Nel **2020**, il Centro è ammesso come socio affiliato dell'European Liberal Forum (ELF). L'ANVUR accoglie l'istanza presentata da Biblioteca della libertà, attribuendole la classe A per l'area 14 (settore A1), scienze politiche e sociali, con decorrenza gennaio 2016.

## Timeline

### 1963

31 dicembre: fondato a Torino il Centro Einaudi. Fulvio Guerrini Segretario Generale

### 1964

*Biblioteca della libertà* (Bdl), bollettino bimestrale e poi rivista del Centro

### 1966-1967

Tradotti in italiano: *Il capitalismo e gli storici*, di F.A. von Hayek, i *Saggi politici* di J. M. Keynes, *L'economista e l'intellettuale*, di G. J. Stigler

### 1968

*Le baronie di Stato*, prima ricerca sull'industria pubblica in Italia

### 1970

*Rapporto Pirelli*. D. Fischella, *Sviluppo democratico e sistemi elettorali* (Sansoni)

### 1971

R. Crespi, *Lo Stato deve pagare i partiti?* (Sansoni)

### 1972

Simione, "Per una nuova politica liberale": convegno. Relazioni: N. Matteucci, G. Urbani, O. M. Petracca, R. Dahrendorf

### 1974

Prima ricerca sull'economia sommersa in Italia, a cura di M. Deaglio

### 1975

"L'esperienza delle regioni: un primo bilancio", a cura di V. Zanone

### 1976-1984

Serie monografica di *Biblioteca della libertà*

### 1979

Gastone Guerrini diventa Segretario Generale

### 1980

Istituita la carica di Presidente: Franco Mattei

### 1981

"Luigi Einaudi. Ricordi e testimonianze", convegno con Fondazione Einaudi, Roma

### 1983-1999

*Lettera riservata*: analisi e studi originali; diretta da M. Deaglio

### 1983

Primo *Rapporto sul risparmio e sui risparmiatori italiani*, a cura di G. Rota, con l'Ufficio Studi BNL

### 1984

Angelo Pavia Segretario Generale. Nasce la Conferenza Fulvio Guerrini.

### 1985

Torino, convegno internazionale: "Tomorrow: The Features of a Liberal Society"

### 1986

Gastone Guerrini Presidente. Nuova serie di *Bdl*

### 1987

"Bioetica: alla ricerca dei principi", convegno. Relatori: S. Maffettone, F. Mondella, U. Scarpelli

### 1989

"Libertà ed eguaglianza: valori e razionalità nelle decisioni individuali e collettive", convegno con Fondazione Rosselli

### 1993

"L'eredità di Hayek e la cultura italiana", convegno con Fondazione Einaudi, Roma. Edizione italiana di Costo e scelta, di J. M. Buchanan

### 1994

"Conferenza Einaudi sul bilancio e il risparmio", con O. Castellino

### 1995

Piero Ostellino Presidente del Centro. "L'Europa del liberalismo e della società aperta", convegno con CCIAA di Torino e Torino Incontra

### 1996

Primo *Rapporto sull'economia globale e l'Italia*, a cura di M. Deaglio, partner Vitale Borghesi & C., dal 2001 Lazard. *L'Italia e le sue province: qualità della vita e domanda politica*, ricerca di G. Russo

### 1997

*Economic Freedom of the World*: il Centro partner per l'Italia. Capofila Fraser Institute, Vancouver

### 1998

Il Centro si trasferisce nella sede attuale, via Ponza 4, Torino

### 1999

"Un manager in tribunale. Costi e tempi della giustizia", convegno con UI Torino. Relatori: P.G. Monateri, A. M. Musy, F. G. Pizzetti, M. Simongini

### 1999-2001

*Rapporto Centro Einaudi/SISIM sulla distribuzione in Italia*, in italiano/inglese

### 2000

Primo *Rapporto "Giorgio Rota" su Torino*, con Comitato G. Rota/L'Eau Vive e Compagnia di San Paolo

### 2001

Istituita la carica di Direttore: Giuseppina De Santis. "Fallimento: una riforma per le imprese", ricerca con UI Torino

### 2001-2002

*Indice della libertà economica dell'Unione Europea*, con Corriere della Sera e Lazard

### 2002

"Globalizzazione dei mercati e della professione legale", ricerca con UI Torino

### 2003

40 anni di Centro Einaudi: nasce LPG, Laboratorio di Politica Globale. Esce *Globalizzazione e giustizia* di P. G. Monateri e A.M. Musy

### 2004-2007

Torino, 2 seminari internazionali sul liberalismo: A.M. Petroni e F. Sabetti, con Liberty Fund e Compagnia di San Paolo. *Saggi in Libertà e liberali in Europa e in America*. 2 edizioni de *La libertà economica nel mondo, in Europa, in Italia*, di G. Ronca e G. Guggiola

### 2005

"Come cambiare il sistema della ricerca in Piemonte", con Fondazione CRT.

### 2006

Riconoscimento Regione Piemonte

### 2007

Salvatore Carrubba Presidente; istituita la carica di Presidente Onorario: Piero Ostellino. Nascono online *Quadrante Futuro*. *Appunti per capire il mondo*, con Ersel, a cura di M. Deaglio e *Agenda Liberale*

### 2008

Nasce LPF, Laboratorio di Politica Comparata e Filosofia Pubblica. *Manlio Brosio. Diari di Washington 1955-1961* (Il Mulino), a cura di: U. Gentiloni Silveri

### 2009

*Rapporto sull'economia globale e l'Italia*: nuovo sponsor UBI Banca. *Bdl* diventa online

### 2010

Manlio Brosio. *Diari di Parigi 1961-1964*, Il Mulino

### 2011

Nuovo Statuto. *Manlio Brosio. Diari NATO 1964-1972*, Il Mulino. Nasce *Percorsi di secondo welfare*. *L'indagine sul Risparmio e le scelte finanziarie degli italiani* passa a Intesa Sanpaolo. *Lettera Economica*, newsletter online diretta da Giorgio Arfaras.

### 2012

Fondazione Rota confluisce nel Centro Einaudi. Bruxelles, presentazione *Diari Nato di Manlio Brosio* con German Marshall Fund. Nasce La.B, Laboratorio Bioetica di LPF. *Giorgio Rota Best Paper Award*, 1 edizione Economica, newsletter online diretta da Giorgio Arfaras.

### 2013

Nasce WeL, Laboratorio Welfare di LPF. Maurizio Ferrera vince grant ERC con UniMi e Centro Einaudi. *Primo Rapporto sul secondo welfare in Italia*. *Bdl* adotta il codice etico.

### 2014

Teatro Regio, 50 anni Centro Einaudi. Giuseppe Russo Direttore. *Primo Bilancio Sociale*. *Rapporti "Giorgio Rota": su Napoli e sull'innovazione territoriale sostenibile nel Lazio*. *Quaderni di Bdl*, serie online.

### 2015

50 anni di *Biblioteca della libertà*, XX edizione *Rapporto sull'economia globale e l'Italia*, *Secondo Rapporto sul secondo welfare in Italia*

### 2016

Codice etico del Centro. Nasce l'Osservatorio EuVisions. *Secondo Rapporto "Giorgio Rota" su Napoli*. Fondazione CRT sostiene il *Giorgio Rota Best Paper Award*.

### 2017

*Terzo rapporto sul secondo welfare in Italia*. Seconda Call for projects 'Alberto Musy'

### 2018

*Fake news, laboratorio per le scuole superiori* sostenuto da Fondazione CRT: firmato un protocollo di intenti con MIUR-USR Regione Piemonte, Gruppo Giovani UI di Torino, Centro Einaudi e Osservatorio21

### 2019

Beppe Facchetti nuovo Presidente del Centro. *Il Rapporto "Giorgio Rota" su Torino* giunge alle XX edizione. Esce il *IV Rapporto sul secondo welfare in Italia*. *Quadrante Futuro*, grazie a Ersel, compie 12 anni

### 2020

Il Centro Einaudi diventa socio affiliato di ELF, European Liberal Forum. *Biblioteca della libertà* ottiene la classe A. per l'area 14, scienze politiche e sociali

## Governance

Gli Organi del Centro Einaudi sono:



Possono divenire Soci ordinari del Centro persone fisiche e giuridiche di qualunque nazionalità che condividano principi e finalità del Centro Einaudi. Al 31 dicembre 2020 il Centro conta 103 Soci.



- L'Assemblea dei Soci del Centro Einaudi elegge il Comitato Direttivo e il Comitato Soci nonché, su proposta del Comitato Direttivo, il Presidente Onorario e i Soci Onorari.
- Il Comitato Direttivo nomina il Presidente, il Vice Presidente, i componenti del Comitato Scientifico e il Direttore.
- Il Revisore dei Conti non può essere Socio del Centro.

- Il mandato dei membri degli Organi del Centro è triennale (attualmente 2019-2022), fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di mandato.

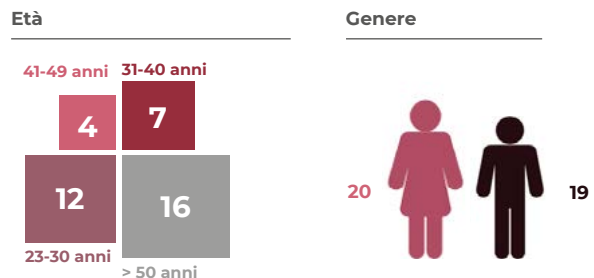
Il Centro non ha mai corrisposto emolumenti per le cariche sociali.

La sede legale e operativa è a Torino.

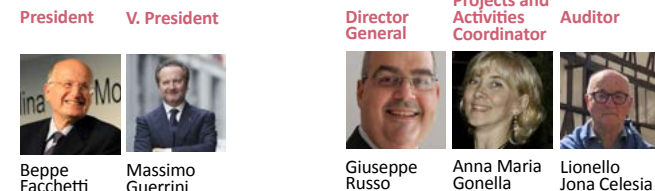
## Risorse umane

Selezione dei collaboratori sulla base del merito

Dati al 31.12.2020



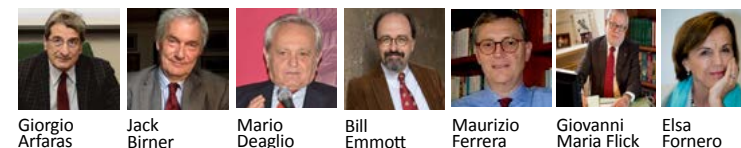
### Tipologia contratto



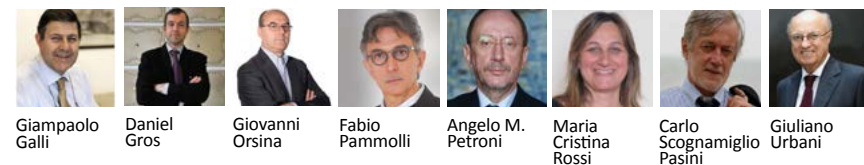
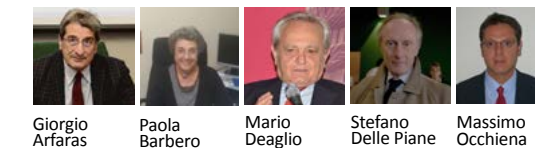
### Board of Directors



### Scientific Committee



### Membership Committee



## Ambiti di ricerca

Il Centro svolge attività di ricerca, in proprio o in partnership, nel campo delle scienze sociali.



## Comunicazione

La comunicazione del Centro Einaudi si articola su due livelli. Il primo è l'**informazione** circa le attività e i **progetti** e la diffusione dei **risultati della ricerca** e delle analisi condotte. L'altro riguarda la capacità della comunicazione di essere essa stessa uno strumento di attuazione della missione. In questo senso, gli obiettivi generali dell'attività di comunicazione sono quelli di **veicolare** e condividere **idee, esperienze** e buone pratiche, stimolando la **discussione** sui temi del dibattito politico e sociale nazionale e locale, favorendo e implementando dinamiche di **networking** e advocacy.

Sito istituzionale [www.centroeinaudi.it](http://www.centroeinaudi.it)



con Biblioteca della Libertà



Sito di progetti [www.rapporto-rota.it](http://www.rapporto-rota.it)



Testata [www.mondoeconomico.eu](http://www.mondoeconomico.eu)



Le **News del Centro Einaudi** ogni mercoledì, circa 5.000 iscritti alla newsletter

I **social network** Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn



La **collaborazione** costante con importanti testate giornalistiche italiane.

**CORRIERE DELLA SERA** Il Sole **24 ORE**

**LA STAMPA** **Linkiesta**

**L'ECO DI BERGAMO** **IL FOGLIO**



Nella home page del sito è disponibile una sezione, "**Area media**", dove sono raccolti sia gli interventi degli opinionist del Centro sui principali quotidiani nazionali che i principali articoli usciti sugli eventi e le pubblicazioni del Centro, su stampa cartacea o online. Il venerdì viene spedito un report media ai Consiglieri.

Potenziata la sezione **Video** e **Podcast**

**Bilancio sociale** e **Codice etico** disponibili sul sito del Centro.

**Ebook sui primi 50 anni del Centro**

Presentazioni, dibattiti, seminari, convegni...





## I nostri partner



## Il nostro network



## Stakeholder

L'attività del Centro Einaudi interessa un vasto ambito di soggetti: soci, studiosi, funzionari pubblici, imprenditori, manager, professionisti, operatori del terzo settore, sindacalisti, studenti, ricercatori, docenti.

## Iniziative 2020 dedicate ai giovani

L'ottavo «Giorgio Rota» Best Paper Award 2020 su “Digital transformation: analysis of economic impact and potential” e relativa «Giorgio Rota» Conference, la Scuola di Liberalismo, il progetto Internet, fake news e bolle informative. Laboratorio per le scuole superiori, la Call Centro Einaudi che ha messo a disposizione un finanziamento di ricerca della durata di 10 mesi per uno studio su: Osservatorio dei cybermercati.

## Vita associativa

Dopo 20 anni, il Centro ha lasciato a fine dicembre 2019 la sede di via Ponza per trasferirsi, restando in zona, in corso Re Umberto 1. Nel periodo di lockdown il lavoro è proseguito in smart working e le attività trasferite tutte su web. Il Centro conta **103 soci persone fisiche** a fine 2020. Statuto, bilancio degli ultimi 3 anni e Bilancio sociale sono a disposizione sul sito del Centro. Il Centro Einaudi e Biblioteca della libertà possiedono anche un Codice etico. Il Comitato Direttivo e il Comitato Studi si sono riuniti: il 10 marzo in sede, il 13 maggio, il 26 maggio, il 15 luglio e il 30 novembre del 2020 via zoom meeting. L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci si è tenuta il 22 giugno via zoom meeting.



ATTIVITA' 2020



**“I risparmiatori e la pandemia: preferenza per la liquidità e le iniziative dell’Europa”** è il titolo dell’*Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2020*. Svoltata in collaborazione con Intesa Sanpaolo dal 2011 annualmente, prosegue l’esperienza del *Rapporto sul risparmio e sui risparmiatori in Italia*, pubblicato dal 1983 con BNL-BNP Paribas. Ogni anno, a fianco dell’indagine svolta da Doxa, viene effettuato un focus: il tema del 2020 è stato ‘la maggiore età dell’euro’. La ricerca è coordinata da Giuseppe Russo.



**“Il tempo delle incertezze”** è il titolo scelto per la XXIV edizione del *Rapporto sull’economia globale e l’Italia*, disponibile anche in ebook. Dal 2009 viene realizzato con UBI Banca, dopo l’esordio nel 1996 con Vitale & Borghesi, poi seguito da Lazard. Il *Rapporto* è curato da Mario Deaglio.



**“Ripartire”** Nel 2020 esce la XXI edizione del *Rapporto «Giorgio Rota» su Torino*, con il sostegno di Compagnia di San Paolo, affiancata da Banca del Piemonte. I responsabili del gruppo di ricerca sono Luca Davico e Luca Staricco. Sul sito del rapporto si trovano anche una bibliografia e un database.



A Giorgio Rota è dedicato anche il *«Giorgio Rota» Best Paper Award*, premio per giovani ricercatori a cadenza annuale. L’edizione 2020 con il supporto di Fondazione CRT, verteva sul tema **Digital transformation: analysis of economic impact and potential**. I paper dei vincitori sono presentati in una **Conferenza** e pubblicati nella collana online **Quaderni** del Premio «Giorgio Rota».

**Quadrante Futuro** è sostenuto da Ersel e con la supervisione scientifica di Mario Deaglio. a fine 2020 conta **787** schede **in italiano e inglese (175 nel settore ‘Terra’, 216 in ‘Paesi’, 197 in ‘Congiuntura’, 151 in ‘Settori’ e 48 nel più recente ‘Focus Italia’)**. Le schede pubblicate si rivolgono verso un pubblico prevalentemente giovane, oltre il 60 per cento degli accessi è sulla fascia di età 18-34 anni.



**Biblioteca della libertà** è la storica rivista del Centro Einaudi: nel 2020 ha raggiunto la 55esima annata: peer-reviewed, pubblicata online a cadenza quadrimestrale, è diretta da Anna Elisabetta Galeotti con Beatrice Magni vice direttrice. Nel 2020 sono usciti 3 numeri monotematici, su **Rappresentanza e Partecipazione, Covid-19: a Global Challenge e InnovaCare. Enhancing Innovation in Elderly Care**.

**Internet, fake news e bolle informative.** Laboratorio per le scuole superiori. Obiettivi del percorso sono sviluppare nel mondo giovanile (14-18 anni) consapevolezza nei confronti di mezzi e dinamiche della comunicazione digitale contemporanea, al fine di impararne l’utilizzo con responsabilità. Il progetto, esordito con Osservatorio21, è stato sviluppato con il Centro Einaudi, in collaborazione con L’Ufficio Scuola –Università dell’Unione Industriale di Torino. L’iniziativa è finanziata con il contributo di Fondazione CRT.

Con decorrenza 1° gennaio 2020, il Centro è stato ammesso come socio affiliato per un anno e in questo periodo di tempo lo scopo è conoscitivo e partecipativo ad alcune delle attività proposte. ELF, European Liberal Forum, è una fondazione affiliata all’Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l’Europa (ALDE). Fondato nel 2007, ELF riunisce think tank di ispirazione liberale di tutta Europa per osservare, analizzare e contribuire al dibattito sulle questioni di



politica pubblica europea e il processo di integrazione europea, attraverso la ricerca, la formazione e la promozione di cittadinanza attiva all’interno dell’UE. I membri attuali dell’ELF sono 46.

Da gennaio 2020, il centro di ricerche indipendente **CeRM - Competitività, Regole e Mercati e Centro Einaudi** partecipano come ospiti fissi alla trasmissione *Il Bandolo della Matassa* in onda su **Radio Radicale**. Ogni settimana viene affrontato un diverso tema di attualità. Tutte le puntate registrate sono disponibili come podcast e video sul sito del Centro Einaudi.



Dettagli di tutte le altre attività, seminari, incontri, pubblicazioni online sono a disposizione su [www.centroeinaudi.it](http://www.centroeinaudi.it).\*



Sul **fronte interno/statutario**, si è lavorato ad una revisione dello Statuto, sia in senso formale che sostanziale, con l'introduzione in organico di un Vice Presidente e l'allargamento del Comitato Studi che assume il nome di Comitato Scientifico. Il nuovo Statuto è stato approvato a giugno 2020;

Il **bilancio**: sempre gestito con prudenza, risente nel 2020 del termine del progetto europeo Resceu, dopo 5 anni;

**Un nuovo progetto in partnership**. Visti i lunghi periodi di lockdown del 2020, i contatti avviati hanno obiettivo di realizzazione nel corso del 2021;

**Visibilità e implicazioni di policy**: il Centro intende proseguire il lavoro in questo senso, per rendere sempre più incisiva la comunicazione dell'attività di ricerca svolta, dei suoi risultati e la presenza nel dibattito pubblico. I dati a fine 2020 circa la presenza sui media danno conto di questo impegno, tenendo anche conto del crollo di eventi in presenza, limitati ai mesi di gennaio e febbraio 2020 causa pandemia;

**Biblioteca della libertà**: nel 2020 la storica rivista del Centro ottiene dall'ANVUR la classe A per l'area 14 (settore A1), scienze politiche e sociali, con decorrenza gennaio 2016;

**Giovani studiosi crescono**: Con la creazione della categoria 'soci under 35' il Centro ha iniziato a collaborare con un paio di associazioni di qualità, CEST e Tortuga. Si intende proseguire con queste collaborazioni su specifici progetti (nel 2020 con

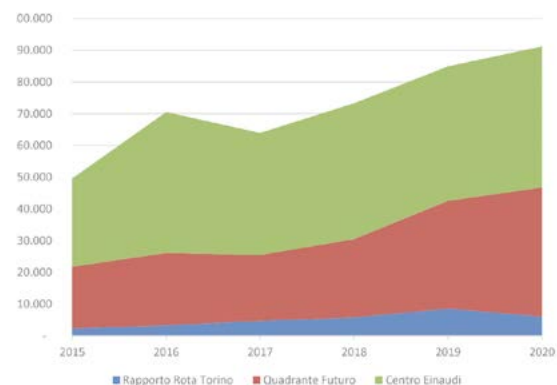
CEST si è riusciti a 'spostare' online un convegno in programma, con Tortuga è saltato il progetto di Hacktown previsto). Come ipotizzato l'anno scorso, è stato aperto un bando per un giovane studioso che nel corso del 2021 si occuperà di un lavoro di ricerca sui Cybermercati, sotto la supervisione del prof. Pietro Terna;

**Una finestra sull'Europa (e sul mondo)**. Il Centro, entrato da gennaio 2020 come affiliate member in ELF - European Liberal Forum – ha in programma attività e collaborazioni per riuscire a proporre entro il primo semestre 2021 la candidatura a 'full member'.

Nell'autunno 2020 il Centro ha aperto una nuova testata online registrata presso Tribunale di Torino, **nuovo Mondo Economico** di dibattito e analisi sui grandi temi di attualità, sempre con un occhio alla policy. La sfida per i prossimi due anni è di irrobustire questo prodotto, che segna anche uno spartiacque nelle attività del Centro, in quanto è proposto in abbonamento.

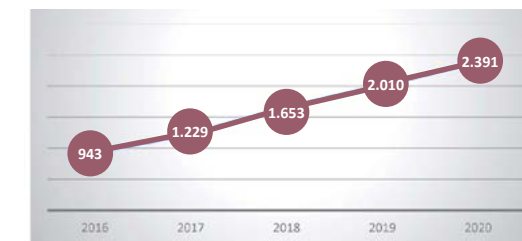
	2020	2019
Totale generale rendiconto gestionale	<b>893.203</b>	1.163.584
Risultato gestionale d'esercizio	<b>2.317</b>	2.126
Oneri finanziari	<b>3.682</b>	4.064
Personale	<b>161.830</b>	173.106
Contributi da soci	<b>9.400</b>	7.250
Contributi su progetti	<b>553.147</b>	498.905
Contributi da non Soci	<b>298.000</b>	297.280

**Utenti unici siti CE**



**Citazioni media**

Citazioni media ultimo quinquennio (web+cartaceo)



**Citazioni cartaceo e web**



- Il mese di dicembre 2020 è qui disponibile fino al 22/12
- Luglio 2019 aveva positivamente risentito della conferenza stampa per l'uscita dell'Indagine sul Risparmio



Nel Bilancio sociale 2020 sono stati illustrati l'identità del Centro Einaudi, la sua missione, la storia, il tipo di governance e l'organizzazione, le risorse umane, gli ambiti di ricerca, il tipo di comunicazione e gli strumenti utilizzati, gli stakeholder, i partner e il network con cui il Centro collabora, le principali attività realizzate, alcuni dati contabili e di monitoraggio quantitativo.

Per il Centro Einaudi, nell'ambito della sua estrazione liberale, responsabilità sociale significa contribuire ad ampliare conoscenza, dibattito, diffusione di buone pratiche e nello stesso tempo sviluppare innovazione attraverso la ricerca, teorica e applicata, al fine di riuscire a fornire strumenti utili per la formulazione di proposte di policy a vari livelli: locale, nazionale ed europeo.

Il Centro Einaudi ha compiuto negli ultimi anni un percorso, con l'obiettivo di migliorare la sua accountability: con la contabilità per progetti, la redazione del Bilancio sociale e l'introduzione del Codice Etico. Questi strumenti si affiancano al Codice Etico di Biblioteca della libertà e allo Statuto.

L'anno 2020 è stato molto impegnativo a causa della pandemia. Il primo e il secondo lockdown hanno dato un impulso al miglioramento delle capacità tecnologiche del Centro Einaudi, sia per gestire il lavoro a distanza che per svolgere le attività di tipo seminariale o convegnistico che rientrano nel suo DNA. I seminari del secondo semestre hanno mantenuto numeri di presenza tra le 40 e le 60 persone per volta, come nel primo semestre; numeri non pensabili in sede, specie con il distanziamento attualmente

necessario, che limitava a una quindicina i presenti in sala compresi i relatori. Inoltre, questo sistema ha facilitato l'adesione di relatori e discussant diversi, non essendoci il vincolo (anche temporale) dello spostamento.

Per quanto riguarda la governance, il nuovo statuto è stato accettato dalla Regione e nelle riunioni del Comitato Direttivo del secondo semestre si è cominciato a lavorare sui nomi per il Comitato Scientifico del Centro (che prenderà il posto del Comitato Studi).

## CONTACTS

**Giuseppe Russo**, *Director General*  
russo@centroinaudi.it

**Anna Maria Gonella**, *Projects and Activities Coordinator*  
gonella@centroinaudi.it

**Sandra Celestra** and **Rosella Orelia**, *Secretaries*  
segreteria@centroinaudi.it  
biblioteca@centroinaudi.it

C.so Re Umberto 1, 10121 Torino (Italia)  
+39 011 5591611

Seguici su:

